AD ANGELINA BELLONI NEL DÌ AUSPICATISSIMO DELLE SUE FAUSTE NOZZE...

Stefano Dal Molin

37

AD

ANGELINA BELLONI

NEL DÌ AUSPICATISSIMO

DELLE SUE FAUSTE NOZZE

CON

ANGELO TOSO

TREVISO
TIPOGRAFIA DI LUIGI PERUZZI
1870

CARME

VIRTÙ E BELLEZZA

Oh! la virtude ell'è celeste cosa
Che le menti sublima e l'alma india,
D'ogni cosa mortal più preziosa,
D'ogni grazia più bella e leggiadria,
Di magnanimi sensi inspiratrice
Sola puote quaggiù far l'uom felice.

Virtù di vero amor pura sorgente
Scintilla eterea dell'eterno Spiro
Come s'inebria estatica la mente
E s'inalza sublime il mio desiro
S'avvien che questa Dea che il mondo apprezza
Raccisi unita a vergine bellezza.

570

In lei s'annida onnipotente amore
E di luce divina sfolgoreggia,
Ammaliatrice d'ogni gentil core
Una tanta beltà ciascun vagheggia,
Virtude e amor l'adorna d'un sorriso
Che apre a sua posa in terra il paradiso.

Immagine di Dio la tua pupilla
Qual sol rischiara e allegra la natura
Si diffonde da te quella scintilla
Ch'a gloria il Genio inspira e l'infiamma
Salve, o Divina ognora in te rapita
L'alma si bea di tua luce infinita!

DON STEFANO DAL MOLIN
affettuosamente consacra

In lei s'annida onnipossente amore
E di luce divina sfolgoreggia,
Ammaliatrice d'ogni gentil core
Una tanta beltà ciascun vagheggia,
Virtude e amor l'adorna d'un sorriso
Che apre a sua posa in terra il paradiso.

Immagine di Dio la tua pupilla
Qual sol rischiara e allegra la natura
Si diffonde da te quella scintilla
Ch'a gloria il Genio inspira e l'sfutura
Salve, o Donna signora ur te rapita
L'alma si bea di tua luce infinita!

DON STEFANO DAL MOLIN
affettuosamente consacra